



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO
SETTORE 3 - LAVORO E POLITICHE ATTIVE**

Assunto il 26/05/2025

Numero Registro Dipartimento 710

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7667 DEL 26/05/2025

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA CON GLI ORDINI PROVINCIALI DEI CONSULENTI DEL LAVORO DELLA CALABRIA PER LO SVILUPPO E IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE FINALIZZATE ALL'EFFICACE ATTUAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 avente per oggetto: “Legge Quadro in materia di Formazione Professionale”;
- la legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante “Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro”;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- il decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183”;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- lo Statuto della Regione Calabria approvato con legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25;
- la legge regionale n. 18 del 19/04/1985 s.m.i. “Ordinamento della Formazione professionale in Calabria e la D.G.R. n. 3325 del 4 agosto 1986 “Adozione regolamento Legge Regionale 19 aprile 1985 n. 18”;
- la legge regionale 28 giugno 2023, n. 25 “Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente”;
- la D.G.R. n. 335 del 17/09/2015, con oggetto: “Linee di indirizzo per l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze” e D.G.R. n. 215 del 13.06.2016, recante: “Integrazione D.G.R. n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;
- la D.G.R. n. 189 del 08 maggio 2025 “Modifica DGR n. 215/2016 recante “Integrazione D.G.R. n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”. Modifica composizione e attività del Gruppo tecnico Repertorio. Modifica Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze ai sensi del DM 5 gennaio 2021”;
- la D.G.R. n. 335 del 28/07/2021, recante “Approvazione regolamento abrogativo del regolamento regionale n. 1/2011 di cui alla DGR 872/2010 - Approvazione Linee Guida per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria”;
- la DGR n. 516 del 26 novembre 2021 di adozione del nuovo Repertorio delle figure professionali nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni Rep. Atti n. 155 del 1° agosto 2019;
- la D.G.R. n. 169 del 30 aprile 2022, recante “Adozione definitiva del Piano Attuativo Regionale (PAR) Calabria del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale 5 novembre 2021”;
- la D.G.R. n. 32 del 6 febbraio 2024 “Adozione definitiva nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020, n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto direttoriale n. 0000118.06-07-2023”;
- il D.D.G. n. 14526 del 24/11/2016 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 215 del 13 giugno 2016. Approvazione degli standard formativi sperimentali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi”.

PREMESSO CHE:

- ai sensi della legge regionale 28 giugno 2023, n. 25, la Regione riconosce e tutela il lavoro come strumento di inclusione e autonomia della persona nonché di progresso economico e sociale della comunità di appartenenza e opera per affermare le condizioni per renderlo effettivo, regolare e dignitoso attraverso un efficace sistema di politiche attive, di servizi per l'impiego e di formazione per il lavoro;
- a tal fine valorizza il ruolo dei soggetti pubblici e degli operatori privati autorizzati e accreditati, perseguendo l'integrazione tra i servizi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in coerenza con la Strategia europea per l'occupazione;

- le politiche regionali in materia di lavoro e apprendimento permanente sono pertanto rivolte:
 - ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro a tutti i cittadini, previsti dalla legge statale, garantendo altresì standard minimi e condivisi delle prestazioni e un adeguato grado di copertura territoriale dei servizi;
 - allo sviluppo delle capacità individuali e della possibilità di effettuare ed esercitare le proprie scelte lungo il corso della vita, attraverso i servizi informativi, l'orientamento e la partecipazione alle misure di formazione ed attivazione;
 - alla prevenzione della disoccupazione attraverso l'aggiornamento, la riqualificazione e il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, nell'ambito del sistema dell'apprendimento permanente e della formazione continua, nonché mediante la predisposizione, nell'ambito delle politiche attive, di percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei disoccupati;
 - all'affermazione della parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale ed economica e, in generale, al contrasto a ogni forma di discriminazione;
 - alla previsione di azioni idonee a garantire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e dei lavoratori immigrati;
 - a promuovere l'autoimpiego e il lavoro autonomo quale strumento di politica attiva, con particolare riferimento ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita e alle iniziative proposte dalle donne, dai giovani, dai lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o da altre categorie di soggetti svantaggiati o con disabilità;
 - al potenziamento degli strumenti e servizi deputati alla rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese e alla conseguente gestione del rapporto tra domanda e offerta, per ridurre il rischio di disallineamento, anche ai fini dell'aggiornamento dei repertori regionali degli standard professionali, di percorso formativo e di certificazione;
 - a prevedere e ad assicurare il raccordo con il sistema dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale per lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa e scolastica, nonché a collaborare alla attivazione e promozione del sistema della formazione tecnica superiore ITS e dell'offerta formativa e universitaria idonea alla promozione di competenze in grado di rispondere alla domanda del mercato del lavoro;
 - all'elaborazione delle analisi del mercato del lavoro e al rafforzamento del sistema di monitoraggio e valutazione degli effetti delle politiche attive, dei servizi del lavoro, e delle misure rivolte alla formazione per il lavoro.
- per il raggiungimento delle suindicate finalità la Regione, per il tramite del Dipartimento Lavoro, ha messo in campo, tra le altre, le seguenti misure:
 - in attuazione del Programma GOL ("Garanzia di occupabilità dei lavoratori") nell'ambito del PNRR, con D.G.R. n. 169/2022 è stato adottato il Piano di Attuazione Regionale per la riqualificazione del sistema dei servizi di politica attiva del lavoro e della formazione professionale, con la finalità di migliorare l'inserimento lavorativo delle persone offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale, potenziandone così il grado di occupabilità;
 - con D.G.R. n. 32/2024 si è proceduto ad adottare in via definitiva il nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e s.m.i., allo scopo di consentire un'efficace erogazione dei servizi per l'impiego e della formazione tramite il rafforzamento delle competenze del personale e il potenziamento infrastrutturale, la semplificazione delle procedure, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi per il lavoro;
 - al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE+, è stato elaborato il "Piano per l'occupazione per il periodo 2023-2027", approvato con D.G.R. n. 486/2024, a valere sulle azioni di competenza dell'OP4 Priorità "4OCC - Una Calabria con più opportunità" e Priorità "4GIOV - Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile) con una dotazione

finanziaria di 183,37 milioni di euro. Le misure attuative del Piano, volte a migliorare l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati, promuovere un lavoro di qualità, potenziare l'integrazione pubblico-privato e le competenze digitali e verdi, sono state definite e verranno realizzate in maniera integrata e in piena complementarietà rispetto alle altre messe in campo dalla Regione in materia di lavoro contemplate dal Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive e dal Programma GOL;

- nella prospettiva del necessario coordinamento tra le politiche regionali in materia di lavoro e le politiche per l'istruzione e la formazione professionale, il competente Dipartimento ha sottoscritto con le scuole superiori di secondo grado della Calabria un Protocollo che prevede la collaborazione tra le parti nella definizione ed attuazione del Progetto denominato "MIRAI- Insieme creiamo il futuro" (di cui al D.D.G. n. 1457/2025), finalizzato all'avvio di percorsi formativi brevi destinati agli studenti frequentanti le classi quarta e quinta per l'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mondo del lavoro. Nell'ambito di siffatta iniziativa un ruolo cruciale è attribuito ai centri per l'impiego per l'erogazione dei servizi di accoglienza e informativi, di profilazione e presa in carico dei giovani studenti, nonché per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, di incontro tra domanda e offerta mediante il coinvolgimento delle imprese e degli altri attori principali, pubblici e privati, del mercato del lavoro;
- contestualmente alla programmazione di interventi volti al miglioramento dell'occupazione, la Regione Calabria si è dotata di un proprio sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite, mediante l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze (di cui alle D.G.R. n. 335/2015, n. 215/2016 e n. 189/2025), i cui contenuti costituiscono il riferimento per: l'analisi e la rilevazione di fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema economico-produttivo e del lavoro; la progettazione e l'erogazione di interventi di formazione professionale, ovvero di percorsi strutturati per l'apprendimento attraverso la definizione di obiettivi funzionali a consentire la progressiva acquisizione delle competenze; le attività di valutazione finalizzate all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze; le attività ed i servizi di accompagnamento, inserimento/reinserimento lavorativo ed orientamento, finalizzati ad analizzare e valorizzare le competenze dell'individuo per la sua occupabilità.

CONSIDERATO CHE:

- è necessaria, in generale, un'efficace attività di comunicazione e informazione sugli interventi programmati di cui sopra, con specifiche iniziative volte ad accompagnare l'avvio e l'attuazione degli stessi, promuovendone e supportandone il buon esito e assicurando la corretta pubblicizzazione degli strumenti e delle opportunità prodotte e dei risultati raggiunti;
- nello specifico, poiché la comunicazione e informazione relativa alle opportunità offerte dal Piano per l'occupazione costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle misure previste, il Dipartimento Lavoro favorisce il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione delle iniziative, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento. La governance e il monitoraggio del suddetto Piano sono assicurati attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della rete dei servizi per l'impiego presenti nel processo di attuazione (Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Enti di formazione, Istituzioni pubbliche, Agenzia regionale, etc.), ma i rilevanti obiettivi perseguiti e la complessità economico-sociale che la Calabria sta attraversando richiedono, altresì, il contributo di tutte le istituzioni e delle rappresentanze economiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno svolge, sulla condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità;
- quanto al Programma GOL, con il DM del 30 marzo 2024 è stata ampliata la platea di beneficiari, includendo la possibilità di partecipare a tutti i disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione; è stata prevista la possibilità per le persone, che hanno già completato un percorso GOL iniziato da almeno 12 mesi e sono ancora disoccupate, di richiedere la ripetizione del Programma; è

stata inserita la possibilità di svolgere un'attività di formazione professionale anche per i beneficiari che rientrano nel percorso Reinserimento occupazionale. Si rende pertanto necessario promuovere idonee iniziative formative/informative su tutto il territorio calabrese per raggiungere il maggior numero di persone in cerca di lavoro e di imprese, al fine di un'efficace attuazione delle misure previste dal piano regionale del programma GOL, favorendo in particolare l'occupazione dei giovani e delle persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

- per le finalità connesse al sistema di certificazione delle competenze è necessario una costante attività di monitoraggio e verifica dei contenuti del Repertorio regionale rispetto alle reali istanze provenienti dal tessuto economico-sociale del territorio;
- gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro sono costituiti da una rete di professionisti presenti capillarmente sul territorio calabrese specializzati nella gestione dei rapporti di lavoro e in tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali ad essa connessi, nella selezione e formazione del personale, nonché in materia di politiche attive e servizi per il lavoro, i quali nello svolgimento di tali attività di consulenza e assistenza in favore delle imprese si interfacciano costantemente con altri operatori pubblici e privati, tra i quali principalmente i Centri per l'Impiego della Regione, la Direzione del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- nella nostra regione il ruolo assunto dagli ordini dei consulenti del lavoro tra gli operatori del mercato del lavoro è molto cresciuto negli ultimi tempi assumendo un'importanza strategica nel supportare le imprese, in special modo quelle micro, piccole e medie, nonché gli enti e le istituzioni formative, nei percorsi d'inserimento al lavoro, in particolare dei giovani, dando altresì impulso e il sostegno a innumerevoli progetti e iniziative allo sviluppo ed alla crescita economica, sociale e culturale della Regione;
- la Consulta Regionale dei Consigli provinciali degli Ordini dei Consulenti del Lavoro della Calabria, composta dai Presidenti pro-tempore dei Consigli Provinciali, ha quale funzione istituzionale, tra le altre, quella rappresentativa e di coordinamento dei predetti organismi locali nell'assolvimento dei loro compiti istituzionali a livello regionale.

RITENUTO, in considerazione del ruolo svolto dagli ordini provinciali dei consulenti del lavoro nel sistema produttivo e imprenditoriale regionale, della presenza assicurata su tutto il territorio calabrese, dalla competenza tecnica ed esperienza acquisite nelle politiche tese allo sviluppo ed alla crescita economica, sociale e culturale della regione con l'impulso e il sostegno a innumerevoli progetti e iniziative, di promuovere con detti organismi un'attività di collaborazione finalizzata ad una più efficiente programmazione, promozione, implementazione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e dei relativi servizi e percorsi di formazione professionale in conformità alle finalità di cui alla richiamata legge regionale n. 25/2023.

DATO ATTO che la relativa proposta di collaborazione è stata trasmessa dal competente Dipartimento agli ordini provinciali dei consulenti del lavoro, che ne hanno condiviso finalità e contenuti manifestando la disponibilità alla stipula di apposito protocollo per la definizione e realizzazione di un'azione congiunta.

DATO ATTO, altresì, che l'assunzione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, poiché ciascuna delle Parti per l'attuazione del Protocollo sosterrà autonomamente le spese legate all'esecuzione delle attività di propria competenza.

VISTO lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Ordini dei Consulenti del Lavoro della Calabria per lo sviluppo ed il rafforzamento delle attività di cooperazione finalizzate all'efficace attuazione delle Politiche Attive del Lavoro, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, comma 1, lett. d), del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Legge sul procedimento amministrativo*” e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 445/2000 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso”;
- la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e s.m.i.;
- la legge regionale n. 08/2002 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” e s.m.i.;
- la legge regionale 3 febbraio 2012, n. 3 “Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell’ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 50” e ss.mm.ii.”;
- la legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”, con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 01 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 536 del 19/10/2024 “Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025 e la conseguente circolare prot. n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale”;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025, che approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027;
- il D.P.G.R. n. 66 del 24/10/2024, con il quale è stato conferito, al Dott. Fortunato Varone, l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro”.
- il D.D.G. 15300 del 29/09/2024, avente ad oggetto: “D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”;
- il D.D.G. 15354 del 30/10/2024, avente ad oggetto: “DGR 572/2024-Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii. Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro”, con cui, tra l’altro, è stato conferito al dott. Carmelo Elio Pontorieri l’incarico di Dirigente per il Settore 3 “Lavoro e Politiche attive”;
- il D.D.G. 15412 del 31/10/2024, conseguente all’adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l’assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro;

- il D.D.G. n. 16935 del 27/11/2024, avente ad oggetto: “DDG n. 15412 del 31 ottobre 2024 – modifiche ed integrazioni all’assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro”.

TENUTO CONTO che non essendo stato individuato un Responsabile del procedimento tale funzione è assunta dal Dirigente del competente Settore per come previsto dall’art. 4 della Legge Regionale n. 19 del 04 settembre 2001.

RAVVISATA la propria competenza e attestata, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal responsabile, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati e confermati, di:

- **approvare** lo schema di Protocollo d’intesa tra Regione Calabria e Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro della Calabria per lo sviluppo ed il rafforzamento delle attività di cooperazione finalizzate all’efficace attuazione delle Politiche Attive del Lavoro, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che l’assunzione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- **dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 23, comma 1, lett. d), del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Dirigente
CARMELO ELIO PONTORIERI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Fortunato Varone
(con firma digitale)



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria

REGIONE



CALABRIA

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE CALABRIA - DIPARTIMENTO LAVORO
E

***Per lo sviluppo ed il rafforzamento delle attività di cooperazione finalizzate all'efficace
attuazione delle Politiche Attive del Lavoro***



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria



La Regione Calabria, codice fiscale n. 02205340793 (di seguito anche “Regione”), nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro”, dott. Fortunato Varone, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Giunta Regionale, Cittadella Regionale in località Germaneto,

e

Gli Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro della Regione Calabria, rappresentati dal Coordinatore della Consulta Regionale dei Consigli provinciali degli Ordini dei Consulenti del Lavoro della Calabria _____, domiciliato in _____ alla Via _____, c.f. _____

PREMESSO CHE

- ai sensi della legge regionale 28 giugno 2023, n. 25, la Regione riconosce e tutela il lavoro come strumento di inclusione e autonomia della persona nonché di progresso economico e sociale della comunità di appartenenza e opera per affermare le condizioni per renderlo effettivo, regolare e dignitoso attraverso un efficace sistema di politiche attive, di servizi per l’impiego e di formazione per il lavoro;
- a tal fine valorizza il ruolo dei soggetti pubblici e degli operatori privati autorizzati e accreditati, perseguendo l’integrazione tra i servizi dell’istruzione, della formazione e del lavoro, in coerenza con la Strategia europea per l’occupazione;
- le politiche regionali in materia di lavoro e apprendimento permanente sono pertanto rivolte:
 - o ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro previsti dalla legge statale a tutti i cittadini, garantendo altresì standard minimi e condivisi delle prestazioni e un adeguato grado di copertura territoriale dei servizi;
 - o allo sviluppo delle capacità individuali e della possibilità di effettuare ed esercitare le proprie scelte lungo il corso della vita, attraverso i servizi informativi, l’orientamento e la partecipazione alle misure di formazione ed attivazione;
 - o alla prevenzione della disoccupazione attraverso l’aggiornamento, la riqualificazione e il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, nell’ambito del sistema dell’apprendimento permanente e della formazione continua nonché mediante la predisposizione, nell’ambito delle politiche attive, di percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei disoccupati;
 - o all’affermazione della parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale ed economica e, in generale, al contrasto a ogni forma di discriminazione;
 - o alla previsione di azioni idonee a garantire l’inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e dei lavoratori immigrati;
 - o a promuovere l’autoimpiego e il lavoro autonomo quale strumento di politica attiva, con particolare riferimento ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita e alle iniziative proposte dalle donne, dai giovani, dai lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o da altre categorie di soggetti svantaggiati o con disabilità;
 - o al potenziamento degli strumenti e servizi deputati alla rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese e alla conseguente gestione del rapporto tra domanda e offerta, per ridurre il rischio di disallineamento, anche ai fini dell’aggiornamento dei repertori regionali degli standard professionali, di percorso formativo e di certificazione;



- a prevedere e ad assicurare il raccordo con il sistema dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale per lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro e la conseguente pianificazione dell'offerta formativa e scolastica, nonché a collaborare alla attivazione e promozione del sistema della formazione tecnica superiore ITS e dell'offerta formativa e universitaria idonea alla promozione di competenze in grado di rispondere alla domanda del mercato del lavoro;
- all'elaborazione delle analisi del mercato del lavoro e al rafforzamento del sistema di monitoraggio e valutazione degli effetti delle politiche attive, dei servizi del lavoro, e delle misure rivolte alla formazione per il lavoro.
- per il raggiungimento delle suindicate finalità la Regione, per il tramite del Dipartimento Lavoro, ha messo in campo, tra le altre, le seguenti misure:
 - in attuazione del Programma GOL ("Garanzia di occupabilità dei lavoratori") nell'ambito del PNRR, con D.G.R. n. 169/202 è stato adottato il Piano di Attuazione Regionale per la riqualificazione del sistema dei servizi di politica attiva del lavoro e della formazione professionale, con la finalità di migliorare l'inserimento lavorativo delle persone offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale, potenziandone così il grado di occupabilità;
 - con D.G.R. n. 32/2024 si è proceduto ad adottare in via definitiva il nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e s.m.i., allo scopo di consentire un'efficace erogazione dei servizi per l'impiego e della formazione tramite il rafforzamento delle competenze del personale e il potenziamento infrastrutturale, la semplificazione delle procedure, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi per il lavoro;
 - al fine di raggiungere gli obiettivi specifici del Programma Regionale (PR) Calabria 2021/2027 FESR FSE+, è stato elaborato il "Piano per l'occupazione per il periodo 2023-2027", approvato con D.G.R. n. 486/2024, a valere sulle azioni di competenza dell'OP4 Priorità "4OCC - Una Calabria con più opportunità" e Priorità "4GIOV - Una Calabria più inclusiva per i giovani (Occupazione giovanile) con una dotazione finanziaria di 183,37 milioni di euro. Le misure attuative del Piano, volte a migliorare l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati, promuovere un lavoro di qualità, potenziare l'integrazione pubblico-privato e le competenze digitali e verdi, sono state definite e verranno realizzate in maniera integrata e in piena complementarietà rispetto alle altre messe in campo dalla Regione in materia di lavoro contemplate dal Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive e dal Programma GOL;
 - nella prospettiva del necessario coordinamento tra le politiche regionali in materia di lavoro e le politiche per l'istruzione e la formazione professionale, il competente Dipartimento ha sottoscritto con le scuole superiori di secondo grado della Calabria un Protocollo che prevede la collaborazione tra le parti nella definizione ed attuazione del Progetto denominato "MIRAI- Insieme creiamo il futuro" (di cui al D.D.G. n. 1457/2025), finalizzato all'avvio di percorsi formativi brevi destinati agli studenti frequentanti le classi quarta e quinta per l'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mondo del lavoro. Nell'ambito



di siffatta iniziativa un ruolo cruciale è attribuito ai centri per l'impiego per l'erogazione dei servizi di accoglienza e informativi, di profilazione e presa in carico dei giovani studenti, nonché per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, di incontro tra domanda e offerta mediante il coinvolgimento delle imprese e degli altri attori principali, pubblici e privati, del mercato del lavoro;

- contestualmente alla programmazione di interventi volti al miglioramento dell'occupazione, la Regione Calabria si è dotata di un proprio sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite, mediante l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze (di cui alle D.G.R. n. 335/2015 e n. 215 del 13.06.2016), i cui contenuti costituiscono il riferimento per: l'analisi e la rilevazione di fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema economico-produttivo e del lavoro; la progettazione e l'erogazione di interventi di formazione professionale, ovvero di percorsi strutturati per l'apprendimento attraverso la definizione di obiettivi funzionali a consentire la progressiva acquisizione delle competenze; le attività di valutazione finalizzate all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze; le attività ed i servizi di accompagnamento, inserimento/reinserimento lavorativo ed orientamento, finalizzati ad analizzare e valorizzare le competenze dell'individuo per la sua occupabilità.

CONSIDERATO CHE

- è necessaria, in generale, un'efficace attività di comunicazione e informazione sugli interventi programmati di cui sopra, con specifiche iniziative volte ad accompagnare l'avvio e l'attuazione degli stessi, promuovendone e supportandone il buon esito e assicurando la corretta pubblicizzazione degli strumenti e delle opportunità prodotte e dei risultati raggiunti;
- nello specifico, poiché la comunicazione e informazione relativa alle opportunità offerte dal Piano per l'occupazione costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle misure previste, il Dipartimento Lavoro favorisce il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione delle iniziative, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento. La governance e il monitoraggio del suddetto Piano sono assicurati attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della rete dei servizi per l'impiego presenti nel processo di attuazione (Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Enti di formazione, Istituzioni pubbliche, Agenzia regionale, etc.), ma i rilevanti obiettivi perseguiti e la complessità economico-sociale che la Calabria sta attraversando richiedono altresì il contributo di tutte le istituzioni e delle rappresentanze economiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno svolge, sulla condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità;
- quanto al Programma Gol, con il Decreto interministeriale del 30 marzo 2024 è stata ampliata la platea di beneficiari, includendo la possibilità di partecipare a tutti i disoccupati, indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione; è stata prevista la possibilità per le persone, che hanno già completato un percorso GOL iniziato da almeno 12 mesi e sono ancora disoccupate, di richiedere la ripetizione del Programma; è stata inserita la possibilità di svolgere un'attività di formazione professionale anche per i beneficiari che rientrano nel percorso Reinserimento occupazionale. Si rende pertanto necessario promuovere idonee iniziative formative/informative su tutto il territorio calabrese per raggiungere il maggior numero di persone



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria



- in cerca di lavoro e di imprese, al fine di un'efficace attuazione delle misure previste dal piano regionale del programma GOL, favorendo in particolare l'occupazione dei giovani e delle persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- per le finalità connesse al sistema di certificazione delle competenze è necessario una costante attività di monitoraggio e verifica dei contenuti del Repertorio regionale rispetto alle reali istanze provenienti dal tessuto economico-sociale del territorio;
 - gli ordini dei consulenti del lavoro sono costituiti da una rete di professionisti presenti capillarmente sul territorio calabrese specializzati nella gestione dei rapporti di lavoro e in tutti gli aspetti contabili, economici, giuridici, assicurativi, previdenziali e sociali ad essa connessi, nella selezione e formazione del personale, nonché in materia di politiche attive e servizi per il lavoro, i quali nello svolgimento di tali attività di consulenza e assistenza in favore delle imprese si interfacciano costantemente con altri operatori pubblici e privati, tra cui principalmente i Centri per l'Impiego della Regione, la Direzione del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
 - nella nostra regione il ruolo assunto dagli ordini dei consulenti del lavoro tra gli operatori del mercato del lavoro è molto cresciuto negli ultimi tempi assumendo un'importanza strategica nel supportare le imprese, in special modo quelle micro, piccole e medie, nonché gli enti e le istituzioni formative, nei percorsi d'inserimento al lavoro, in particolare dei giovani, dando altresì impulso e il sostegno a innumerevoli progetti e iniziative tesi allo sviluppo ed alla crescita economica, sociale e culturale della Regione;
 - in ragione delle competenze ed esperienze acquisite dagli ordini provinciali dei consulenti del lavoro della Calabria e della presenza assicurata dagli stessi su tutto il territorio calabrese, stante la condivisione di valori e finalità, la Regione intende stipulare con i medesimi il presente Protocollo di intesa per la definizione e realizzazione di un'azione congiunta finalizzata allo sviluppo e miglioramento del sistema produttivo regionale attraverso una più efficiente programmazione, promozione, implementazione e monitoraggio delle politiche attive del lavoro e dei relativi servizi e percorsi di formazione professionale;
 - la Consulta Regionale dei Consigli provinciali degli Ordini dei Consulenti del Lavoro della Calabria, composta dai Presidenti pro-tempore dei Consigli Provinciali, ha quale funzione istituzionale, tra le altre, quella rappresentativa e di coordinamento dei predetti organismi locali nell'assolvimento dei loro compiti istituzionali a livello regionale.

Tanto premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di collaborazione tra la Regione Calabria e gli Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro della Calabria.

Art. 2

Quadro normativo di riferimento

Le attività svolte nell'ambito del presente Protocollo saranno eseguite in coerenza e nel rispetto della vigente normativa di riferimento e, in particolare, dei seguenti atti normativi, regolamentari e deliberativi:



- legge n. 845 del 21 dicembre 1978 avente per oggetto: “Legge Quadro in materia di Formazione Professionale”;
- legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante “Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro”;
- decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183”;
- decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Statuto della Regione Calabria approvato con legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25;
- legge regionale n. 18 del 19/04/1985 s.m.i. “Ordinamento della Formazione professionale in Calabria e la D.G.R. n. 3325 del 4 agosto 1986 “Adozione regolamento Legge Regionale 19 aprile 1985 n. 18”;
- legge regionale 28 giugno 2023, n. 25 “Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente”;
- D.G.R. n. 335 del 17.09.2015, con oggetto: “Linee di indirizzo per l’istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze” e D.G.R. n. 215 del 13.06.2016, recante: “Integrazione D.G.R. n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;
- DGR n. 335 del 28/07/2021, recante “Approvazione regolamento abrogativo del regolamento regionale n. 1/2011 di cui alla DGR 872/2010 - Approvazione Linee Guida per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria”;
- DGR n. 516 del 26 novembre 2021 di adozione del nuovo Repertorio delle figure professionali nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato Regioni Rep. Atti n. 155 del 1° agosto 2019;
- D.G.R. n. 169 del 30 aprile 2022, recante “Adozione definitiva del Piano Attuativo Regionale (PAR) Calabria del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) ai sensi dell’art. 1 del Decreto Interministeriale 5 novembre 2021”;
- DGR n. 32 del 6 febbraio 2024 “Adozione definitiva nuovo Piano Regionale Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro, ai sensi del Decreto MLPS n. 74 del 28/06/2019 e successive modifiche di cui ai Decreti n. 59 del 22/05/2020, n. 31/0000123 del 04/09/2020 e il decreto direttoriale n. 0000118.06-07-2023”;
- D.G.R. n. 189 del 08 maggio 2025 “Modifica DGR n. 215/2016 recante “Integrazione D.G.R. n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”. Modifica composizione e attività del Gruppo tecnico Repertorio. Modifica Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze ai sensi del DM 5 gennaio 2021”;
- D.D.G. n. 14526 del 24/11/2016 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 215 del 13 giugno 2016. Approvazione degli standard formativi sperimentali per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi”.



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria



Art. 3

Finalità e oggetto

Con il Presente Protocollo le Parti intendono rafforzare la propria interazione istituzionale per favorire l'ottimale programmazione, promozione, implementazione e monitoraggio delle azioni e delle misure di politiche attive del lavoro finalizzate a promuovere l'occupazione, l'occupabilità e il rafforzamento/adeguamento delle competenze, che mettano al centro dei processi di programmazione economica e sociale la persona, le imprese, le istituzioni e gli attori pubblici e privati del sistema economico-produttivo della Calabria.

Per le suddette finalità le parti s'impegnano a svolgere, attraverso le capacity ed esperienze specifiche possedute e nel rispetto delle rispettive competenze e della reciproca autonomia giuridica e di gestione, le attività collaborazione previste nelle successive disposizioni.

Art. 4

Comunicazione e divulgazione della programmazione regionale

Con il presente Protocollo gli Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro della Regione Calabria si impegnano a supportare l'Amministrazione regionale nella promozione e diffusione delle iniziative, delle misure e delle opportunità connesse alla programmazione regionale in materia di politiche attive del lavoro, avvalendosi dei propri canali di comunicazione e coinvolgendo i propri iscritti.

A tal fine, mettendo a disposizione strumenti e servizi propri, adotteranno specifiche iniziative volte a comunicare e accompagnare l'avvio e l'attuazione degli interventi, promuovendone e supportandone il buon esito e assicurando la corretta pubblicizzazione degli strumenti.

Art. 5

Attività per l'attuazione e il monitoraggio del PADEL

Le parti s'impegnano a collaborare per garantire la piena ed efficace attuazione del Piano delle Politiche Attive del Lavoro (PADEL) a valere sul PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 (D.G.R. n. 486/2024), che prevede una serie di interventi suddivisi in quattro aree tematiche: 1) Incentivi all'autoimprenditorialità; 2) Incentivi all'occupazione; 3) Formazione e competenze; 4) Servizi per il lavoro.

Al fine di favorire l'ottimale realizzazione delle misure previste dal Piano, gli Ordini provinciali dei Consulenti del Lavoro della Calabria s'impegnano a collaborare con la Regione per:

- mettere in campo azioni di promozione e di diffusione delle iniziative previste dal Piano attraverso propri canali di comunicazione e con il coinvolgendo i propri iscritti, fungendo da presidio territoriale per attività di informazione, sensibilizzazione e attivazione per l'accesso agli interventi regionali;
- promuovere il confronto in relazione all'attuazione ed implementazione delle azioni e delle misure previste per individuare termini e modalità più efficaci, mettendo a disposizione adeguate professionalità e conoscenze;
- svolgere un'attività di monitoraggio e di verifica sull'impatto delle azioni e misure di cui al Piano sul tessuto produttivo regionale, mettendo a disposizione strumenti e servizi propri;
- promuovere momenti di confronto strutturati al fine di valutare gli esiti dell'attività di monitoraggio sull'efficacia delle iniziative adottate sul tessuto produttivo regionale e individuare eventuali azioni



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria



correttive di miglioramento.

Art. 6

Attività di promozione del Programma GOL e

per il raccordo delle politiche di formazione e lavoro con il mondo delle imprese

Il presente Protocollo ha per oggetto la definizione di una collaborazione tra Regione e Ordini dei Consulenti del Lavoro della Calabria tesa alla promozione e attuazione delle misure previste dal Piano Attuativo Regionale (PAR) Calabria del Programma nazionale GOL (D.G.R. n. 169/2022), anche alla luce delle modifiche introdotte con il DM del 30 marzo 2024, tramite un'idonea attività di informazione sul territorio e di facilitazione dei contatti con i servizi competenti per l'attivazione delle misure rivolta:

- alle persone che cercano lavoro, per far conoscere le opportunità che offrono i servizi per il lavoro e per la formazione erogati dalla Regione nell'ambito del programma GOL, con particolare riferimento alle persone con maggiore fragilità e distanza dal mercato del lavoro, facilitando i contatti con i servizi competenti;
- alle imprese, in particolare per promuovere le opportunità offerte dai servizi per il lavoro e per la formazione che richiedono un maggior ruolo collaborativo dei datori di lavoro, con particolare riferimento al sistema duale per i giovani e alle politiche di incentivazione per il reimpiego dei disoccupati.

Ai fini del raccordo con il mondo delle imprese gli Ordine dei Consulenti del Lavoro, anche mediante i propri iscritti, si impegnano a:

- promuovere, presso le aziende, le assunzioni dei destinatari delle politiche attive, diffondendo le informazioni in merito agli strumenti di incentivazione messi a disposizione da Regione;
- far conoscere le opportunità che derivano dal sistema duale di istruzione e formazione per l'inserimento dei giovani, con riferimento ai tirocini curriculari nei percorsi di formazione professionale e le forme di apprendistato;
- promuovere le misure finalizzate ad adeguare le competenze e i percorsi di outplacement per i lavoratori a rischio di espulsione;
- promuovere modelli organizzativi ispirati ai principi di pari opportunità e inclusione lavorativa diffondendo le iniziative regionali finalizzate alla certificazione di genere e all'inclusione delle persone con disabilità.

Art. 7

Monitoraggio territoriale incontro tra domanda e offerta di lavoro

Il Repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze si presenta come uno strumento dinamico e soggetto a costante aggiornamento, da parte del Dipartimento Lavoro, in relazione ai fabbisogni professionali e formativi espressi dal contesto produttivo regionale a seguito dell'evoluzione dei diversi settori. Tale dinamicità consente una programmazione dell'offerta formativa coerente con tali fabbisogni; agevola l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite; favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La Regione Calabria e gli Ordini dei Consulenti del Lavoro si impegnano pertanto, con il presente Protocollo, ad attivare un sistema di monitoraggio territoriale volto a verificare la rispondenza dei contenuti del Repertorio regionale delle qualificazioni e delle competenze rispetto alle reali esigenze emergenti dal tessuto produttivo calabrese, con i seguenti obiettivi:



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria



- Analizzare i percorsi formativi esistenti e verificarne l'aderenza alle necessità delle imprese del territorio;
- Individuare eventuali lacune formative e proporre l'integrazione con nuovi percorsi, coerenti con le esigenze produttive locali;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la raccolta e l'analisi di dati sulle competenze richieste dalle imprese e sulla disponibilità di profili professionali adeguati;
- Promuovere iniziative di raccordo tra il sistema formativo e il tessuto imprenditoriale, attraverso tavoli tecnici, workshop e strumenti di orientamento professionale.

Art. 8

Progetto "MIRAI - Insieme creiamo il futuro"

Il presente Protocollo prevede la collaborazione degli Ordini dei Consulenti del Lavoro nell'attuazione del Progetto "MIRAI - Insieme creiamo il futuro" per l'avvio di percorsi formativi brevi professionalizzanti destinati agli studenti delle classi quarta e quinta delle scuole secondarie di secondo grado della Calabria (DDG n. 1457 del 04/02/2025).

Nello specifico gli Ordini, in sinergia con i Centri per l'impiego calabresi, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile creando un ponte più solido tra i sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, promuoveranno incontri informativi e di orientamento con i discenti destinatari dell'iniziativa finalizzati a:

- dare ai giovani la possibilità di conoscere il mondo delle imprese e promuovere la cultura d'impresa;
- trasmettere ai giovani i concetti giuridici ed economici di base;
- mostrare ai giovani come possono prepararsi al meglio per il futuro lavorativo al fine di adottare scelte consapevoli rispetto alle proprie aspirazioni e vocazioni e alle reali opportunità e richieste provenienti dal mondo del lavoro;
- creare contatti diretti e favorire il dialogo costruttivo tra scuola ed imprese;
- far conoscere alle imprese la scuola rispetto ai diversi indirizzi, alle attività e alle specificità presenti nel sistema educativo provinciale.

A tal fine, sono previsti incontri per ogni capoluogo di provincia, presso gli istituti scolastici che verranno individuati tra quelli di maggiori dimensioni in ragione del numero degli studenti interessati dal Progetto.

Art. 9

Tavolo tecnico

Per il raggiungimento della finalità perseguite dalle parti con il presente Protocollo e descritte nelle disposizioni contenute negli articoli precedenti, potrà essere istituito un tavolo di analisi e confronto che si riunirà periodicamente su richiesta di una delle parti per coordinare e definire le azioni comuni, affrontare tematiche specifiche e individuare soluzioni, condividere esperienze e best practices.

Art. 10

Modalità di attuazione

Le Parti individueranno modalità e forme congiunte che permettano, in un'ottica di medio termine, di valutare periodicamente i risultati del presente Protocollo anche al fine di un suo miglioramento.



Consulenti del Lavoro

Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine della Calabria



Il presente Protocollo può essere modificato solo su richiesta scritta di una delle Parti. Le modifiche saranno effettuate per iscritto, entreranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione delle Parti e costituiranno parte integrante del Protocollo.

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo non è previsto alcun onere finanziario. Ciascuna delle Parti sosterrà autonomamente le spese legate all'esecuzione delle attività di propria competenza.

Art. 11

Efficacia e durata

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla fine del ciclo di Programmazione regionale 2021/2027.

Art. 12

Privacy

Le Parti garantiscono la riservatezza degli atti e dei documenti trattati nel rispetto del segreto d'ufficio nonché il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del d. lgs. n. 196/2003.

I dati personali raccolti dalle parti nello svolgimento delle attività descritte nelle precedenti disposizioni saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Protocollo, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e agli obblighi legali.

Art. 13

Disposizioni finali

Quanto non espressamente previsto nel presente accordo è regolato dalla normativa vigente e dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari indicati all'art. 2.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per i Consulenti del Lavoro

La Consulta regionale dei Consigli Provinciali
degli Ordini della Calabria
Il Coordinatore

Per la Regione Calabria

Il Dirigente Generale
del Dipartimento lavoro
Fortunato Varone